

## NOTRE VOYAGE 2009

### La Vénétie et les Villas Palladiennes

#### Les villes visitées:

Verona; Mantova;  
Padova; Vicenza;  
Riviera del Brenta;  
Venezia



Photo de Christian Gillot

#### L'angolo di André

C'est dans un journal trouvé dans l'avion en rentrant de Venise que j'ai vu ce tenait au musée du Luxembourg une exposition intitulée "Filippo et Filippino Lippi, la Renaissance à Prato" du 25 mars au 2 août 2009. Maria Pia Mannini, directrice du musée municipal de Prato et Cristina Gnoni Mavarelli de la Surintendance du Patrimoine historique et artistique des régions de Florence, Prato et Pistoia étaient chargées du Commissariat de cette exposition.

Encore toute imprégnée des fresques de Giotto, Mantegna (rappelons-nous les "oculi") et Giorgio Romano c'était une aubaine. Filippo Lippi (Florence 1406 ? Spolète 1469) et son fils Filippino (Prato 1457 ? Florence 1504) figurent parmi les artistes les plus respectés à Prato au XVs il travaille aussi avec Fra Diamante (1420 1498) Mieux que la description que je pourrais vous en faire voici ce que Vasari écrivait dans "Les Vies des meilleurs peintres, sculpteurs et architectes, 1550": Il fit des figures plus grandes que nature, enseignant ainsi aux artistes modernes le travail à grande échelle, comme on le fait aujourd'hui. Certains personnages ont des vêtements insolites pour l'époque, ce qui poussa bientôt les artistes à abandonner une simplicité qu'il faut appeler ancienne plutôt qu'antique... Ce sont de très belles idées qui prouvent

ce que valent en peinture l'invention et l'art d'exprimer les passions... Ses qualités lui valurent tant d'estime qu'on lui passa beaucoup d'actes blâmables à cause de son grand talent. "Il faut dire que sa vie provoqua quelques scandales moine carmélite, il séduisit une jeune novice dont il eut deux enfants une fille Alessandra et un fils Filippino le futur peintre. L'intervention des Médicis auprès du pape fit qu'ils furent relevés de leur vœux. Son oeuvre cependant ne s'en ressent guère.

Voici ce que disait de lui Filippo Baldinucci dans "Notizie de' professori del disegno da Cimabue in qua, 1681" L'artiste "fit des oeuvres incommensurables, si belles, toujours vénérables, non seulement pour leur caractère ancien mais aussi pour le charme qui émane de leur facture... un artiste fort original pour son époque en raison de la précision de son dessin et de la grâce qu'il conféra toujours à ses personnages; en raison des beaux portements de têtes, de la variété et de la noblesse des habits, et d'un certain fini de toutes ses oeuvres... un jugement fort personnel et un art extrême de l'expression, non seulement des mouvements, mais aussi des sentiments des personnages représentés... J'espère que cette petite présentation vous donnera envie de le découvrir si cela n'est déjà fait.

Andrée Prognon

L'Association « L'Italie à Toulouse » vous donne rendez – vous en Septembre à l'occasion des

**JOURNEES PORTES OUVERTES**

**Vendredi 11 de 15h00 à 19h00 ; Samedi 12 et 19 de 15h00 à 19h00 ; Jeudi 24 de 17h00 à 20h00**

Début des cours lundi 5 octobre 2009

# Buone vacanze a tutti ☺

Rejoignez notre association !

• Adhésion simple 31 € • Adhésion couple 40 €

POUR TOUT CONTACT

« L'Italie à Toulouse » 35 ter, rue Gabriel Péri 31000 Toulouse Tel. 05 61 99 68 82  
Mail l.italie.a.toulouse@wanadoo.fr <http://litalieatoulouse.free.fr>



# Ciao Toulouse

Il Giornalino dell'Associazione "L'Italie à Toulouse"

Jun 2009

## Anni '70 La fantasia al potere

« Se posso sognarlo, posso anche farlo ! (Walt Disney)

Incredibili e appariscenti disegni geometrici multicolor, fiori enormi, cerchi, linee intrecciate, deformate, venute direttamente dai movimenti hippy nati dieci anni prima sulla west coast americana; Minigonne, moda folk, zeppe ai piedi, femminismo, parrucche, musica psichedelica, i fotoromanzi, « il bel René »... Quanti ricordi e quanta creatività : tutto sembrava possibile. Testimonianza della loro ricchezza di fantasia è sicuramente il fatto che oggi quegli anni stanno ritornando nell'arredamento, nei tessuti, nei colori.

Ecco allora una serie di oggetti che hanno segnato il design e sono entrati nella vita quotidiana.

**La poltrona "SACCO"** di Franco Teodoro, Clesare Paolini e Piero Gatti e prodotta da Zanotta e' uno prodotto del geniale pensiero laterale di questi tre designers.



Una poltrona che per la prima volta viene prodotta senza una struttura di sostegno interna rigida e che grazie alla sua forma e' pronta ad adattarsi a qualsiasi posizione uno voglia assumere .

Insomma per la prima volta abbiamo una "seduta" che segue i movimenti del corpo senza imporci una posizione prefissata seguendo armonicamente l'utente nei suoi umori. Questa poltrona, perdonatemi la battuta, e' davvero un "sacco" bello!



Pensate ora ad una radio e un televisore anni '70 ; scommetto che la maggior parte di voi ha pensato al **televisore ALGOL 11" e la radio cubo TS 502** entrambe prodotte da una piccola ditta come l'allora

Brionvega. Incapace di competere sul mercato nazionale con le più grandi marche, la Brionvega decise di fare quello che in Italia si fa meglio che in qualsiasi altra parte del mondo: la produzione, magari limitata di un prodotto dallo styling innovativo, capace di conquistare un mercato di nicchia.

Il segreto di questi "Style Symbols" e' racchiuso in un design che avvicina l'oggetto da creare da un angolo diverso da quello tradizionale. **La radio TS 502** non e' un oggetto che sta su un mobile e ti dice "sono una radio". Se si vuole, si apre a libro e rivela in suo interno di altoparlante e manopole oppure si chiude mostrando di se' le sole linee tondeggianti.

**Il televisore Algol** ha lo schermo obliquamente rivolto verso l'alto e tende naturalmente ad essere posizionato in una posizione piu' bassa rispetto a quella di un televisore convenzionale.

Oggi si tende a ricreare o copiare questi miti della Brionvega : come vedete, nel passato, il futuro c'era già!

## La poltrona "Joe"

Il nome e' tutto un programma visto che si riferisce a quello di Joe Di Maggio il famoso "Jolting Joe" della canzone Mrs. Robinson di Simon & Garfunkel , marito di Marilyn Monroe e leggendario giocatore di baseball dei New York Yankees.



" Una poltrona che ti calza..... come un guanto "

Pensate a fare, adagiati su questa poltrona, delle lunghe telefonate come quelle che facevamo da adolescenti! Se volessimo assegnare un premio alla ditta Italiana che piu' si e' adoperata per la propria immagine ed il design dei propri prodotti, troveremmo certo fra i finalisti la **Olivetti**.

Soprattutto dal 1950 in poi, si formo' attorno al nome Olivetti tutta una scuola di designers che hanno profondamente influenzato non solo il design delle macchine da scrivere e arredi per ufficio della Olivetti ma anche il modo di fare pubblicita' e comunicazione in tutta Italia.

E per finire , un prodotto non proprio degli anni '70 ma frutto della migliore collaborazione italo-francese.

**Lo sapevate che la Citroën Ds è una creatura del varesino Flaminio Bertoni ?**

Dalla penna del designer (nominato Cavaliere delle Arti e delle Lettere della Repubblica Francese) sono uscite alcune delle vetture più



amate dai fan della casa automobilistica come la Ami 6 o la 2 CV (la mitica Due Cavalli). Ma soprattutto la « De Esse » (in francese « **la Dea** »).

Presentata agli Champs Elysées nel 1955 e premiata due anni dopo alla Triennale di Milano, la Squalo non fu solo un capolavoro di design, ma anche un auto estremamente innovativa per gli anni in cui fu lanciata.

Grazia Sardo

## Gli anni di piombo

**Il 12 dicembre 1969** una bomba esplose nella Banca dell'Agricoltura di **Piazza Fontana**, a Milano. Diciassette morti e 88 feriti.

**8-9 dicembre 1970:** l'ex comandante fascista **Junio Valerio Borghese**, con l'appoggio della destra, dei vertici militari e di alcuni politici tenta un colpo di Stato.

**15 marzo 1972:** l'editore comunista **Giorgio Feltrinelli** muore per l'esplosione di una bomba che voleva piazzare sotto un traliccio vicino a Milano.

**31 maggio 1972: strage di Peteano. 1973-1974:** Le **Brigate Rosse** di Renato Curcio, il capo storico, compiono azioni più vistose.

**Rapiscono un dirigente della Fiat e un magistrato di Genova.** Si tratta ancora di azioni dimostrative, senza spargimento di sangue.

**28 maggio 1974: strage a Piazza della Loggia, Brescia.** Durante un comizio dei sindacati, fatto proprio per condannare il neofascismo, esplose una bomba. 8 morti e un centinaio di feriti

**17 giugno 1974:** Il nucleo veneto delle **Brigate Rosse** uccide due militanti del Movimento Sociale Italiano

**4 agosto 1974:** una bomba esplose sul treno **Italicus**, sulla linea Roma-Monaco di Baviera, a pochi chilometri da Bologna. 12 morti e 48 feriti.

**24 gennaio 1975:** il neofascista **Mario Tuti** (terrorista del gruppo Fronte Rivoluzionario Nazionale) uccide a Empoli, durante una sparatoria, tre poliziotti.

**16 aprile 1975:** uno studente di sinistra, **Claudio Varalli**, viene ucciso durante una manifestazione da militanti neofascisti del gruppo Avanguardia Nazionale.

**1977 - È l'anno che nella memoria collettiva diventerà famoso quanto il 68.** Ribellione generalizzata nelle università, studenti che gridano "né con lo Stato né con le brigate rosse", manifestazioni per le strade, scontri con la polizia, bombe *molotov*.

**16 marzo 1978: Aldo Moro**, Presidente della Democrazia Cristiana, sta andando in Parlamento dove deve nascere il primo **Governo di Unità Nazionale**.

Per la prima volta il Partito Comunista non sarà all'opposizione e, anche se senza ministri, farà parte della maggioranza. Quella mattina, con una azione militare di altissimo livello, le Brigate Rosse uccidono i cinque uomini di scorta e rapiscono **Aldo Moro**. Lo tengono prigioniero fino al 10 maggio quando, dopo infinite trattative con lo Stato, lo uccidono.

**10 agosto 1978:** il Generale dei Carabinieri **Carlo Alberto Dalla Chiesa** è incaricato di dirigere tutta la lotta contro le Brigate Rosse. Ci vorrà qualche anno, ma sotto il suo comando le forze dell'ordine daranno al movimento terrorista un colpo mortale.

**2 agosto 1980:** non finisce la strategia della tensione. In una sala d'aspetto della **stazione di Bologna alle 10,25** esplose una bomba: 85 morti e 200 feriti.

## GLI ANNI '70 E LA TELEVISIONE

Gli anni '70 vedono la nascita e l'ascesa inarrestabile della trasmissione televisiva italiana più popolare di tutti i tempi, **PORTOBELLO**, una nuova concezione di televisione al servizio del telespettatore, una concezione premonitrice della maggior parte dei formats di successo nella TV di oggi. **PORTOBELLO** si basava sull'idea di un mercatino in cui i partecipanti potevano vendere, o cercare, oggetti, idee o quant'altro **2** e farsi contattare dal pubblico da casa attraverso telefonate in diretta; il tutto arricchito da alcune rubriche di avanguardia, come *Fiori d'arancio* o *Dove sei*, in cui venivano proposte richieste matrimoniali **3** o si ricercavano persone scomparse **4** dalla circolazione.

Oggi tutto questo è banale, già visto, ma voi dovete immaginare l'effetto sul pubblico di questa meravigliosa invenzione: la televisione diventa una terza via, una

nuova via alternativa alla realtà vera e alla finzione pura, la possibilità per l'uomo (e la donna) qualunque di accedere alla notorietà, di entrare nel mondo dorato dello spettacolo. Una televisione che era ben diversa da quella odierna **5**, una televisione ancora circondata da un'aura quasi magica, una televisione innocente. Questa trasmissione ha parzialmente sfatato **6** il mito del nostro amato elettrodomestico **7** per farne un mercatino di quartiere a cui tutti avevano diritto di partecipare. La terribile banalizzazione e la ficanasaggine **8** della TV di oggi sono nate a furor di popolo **9** negli anni di piombo. La televisione come via di fuga **10**? Perché no. Forse la TV dell'epoca rispecchiava semplicemente il bisogno di tranquillità e d'innocenza; curare la mostruosità, l'assurdità e l'incomprensibile attraverso la solidità del quotidiano e il calore della sicurezza e della familiarità.

Giovanna Montermini

5. d'aujourd'hui
6. démystifié
7. électroménager
8. habitude de fouiner dans les affaires des autres
9. par acclamation populaire
10. voie de fuite



1. montée en puissance, qu'on ne peut pas arrêter
2. et tout le reste
3. demandes en mariage
4. personnes disparues

## LE CINEMA ITALIEN DES ANNEES '70



Au cours de la première moitié des années 1970, l'Italie est bouleversée par des mouvements universitaires et ouvriers, mais aussi par des attentats de nature politique qui caractérisent l'écroulement des institutions. Face à cette crise généralisée, le cinéma national aiguisé sa critique sociale et élargit sa palette des genres.

La « **commedia all'italiana** » trouve, avec des metteurs en scène comme Francesco Rosi e Mario Monicelli, le meilleur moyen de parler des difficultés à survivre face aux obstacles de la vie quotidienne. Rosi propose en premier, un nouveau genre: « le film inchiesta » avec *Le cas Mattei* où il cherche à éclaircir la disparition de Mattei, manager de l'ENI. Mais ce sont les films d'Ettore Scola qui analysent les problèmes de la nouvelle société. Après *Drame de la jalousie*, quintessence de la comédie à l'italienne, il réalise *Affreux, sales et méchants*, où une famille vit entassée dans une baraque d'un bidonville de la périphérie de Rome. Le sujet prolifique de la « **commedia** » est Dino Risi, il aborde les sujets les plus interdits: il affronte le thème du célibat des prêtres, (*La Femme du prêtre*), de la condition féminine, (*Moi, la femme*), mais et aussi celui du terrorisme, (*Rapt à l'italienne*), et du fascisme (*La carrière d'une femme de chambre*), et de l'incompréhension entre les générations.

A la même période, naît un autre genre: le « **western spaghetti** », qui doit son nom aux sarcasmes du cinéma américain. Sergio Leone va donner au genre ses lettres de noblesse en tournant *Pour une poignée de dollars*. Le film est un triomphe inattendu et consacre le style de Sergio Leone, qui sera repris et décliné par nombre de ses collègues et dont voilà les atouts: emphase de la mise en scène, couleurs flamboyantes et musique opératique (souvent signée Ennio Morricone).

Ces années voient la naissance du « **thriller italien: il giallo** ». Ces films sont comme des romans policiers, ils mêlent mystère et meurtres, s'inspirent des films à suspense américains auxquels s'ajoutent des scènes de violence et d'excès. Mario Bava se voit généralement attribuer la paternité du genre, mais c'est Dario Argento, par sa passion pour ce genre, qui permet la popularisation du Giallo hors de l'Italie. Dès *L'oiseau au plumage de cristal*, il emprunte la voie des films à suspense, et aborde un nouveau thème: la fascination pour les animaux, qu'il développe notamment avec *Le chat à neuf queues* suivi de la trilogie *Quatre mouches de velours gris*.

Marina Olibet

### Un film de cette époque

#### BRUTTI SPORCHI E CATTIVI *Affreux, sales et méchants*



Il film racconta la vita quotidiana di una famiglia di una baraccopoli romana degli anni '60, una tribù di circa venticinque persone tra genitori, figli, consorti, amanti, nipoti e nonna. A capo di tutti c'è il vecchio Giacinto Mazzatella (Nino Manfredi): di origine pugliese, quercio, dispotico e fedifrago, che tratta familiari e vicini al pari delle bestie.

Giacinto possiede un milione di lire, risarcimento dell'assicurazione per aver perso un occhio, ed è ossessionato dal fatto che i parenti glielo possano rubare. S'innamora ricambiato di una prostituta, Iside con la quale inizia a scialacquare i soldi, e che si porta in casa attirandosi le ire della moglie.



Questa, per lavare l'affronto, organizza con tutti i parenti l'assassinio di Giacinto con del veleno per topi nella pasta, ma tutto risulterà inutile: i soldi sono stati troppo ben nascosti dal vecchio che, sopravvissuto al veleno, torna notte tempo alla baracca mentre tutti dormono, e le dà fuoco dopo aver recuperato i soldi, che metterà definitivamente al sicuro facendosi ingessare al braccio.

### POUR LA COMPREHENSION

Baraccopoli: bidonville  
consorti: époux  
quercio: louchar  
tratta familiari e vicini al pari delle bestie: taïter sa famille et ses amis comme des bêtes

risarcimento: indemnisation  
scialacquare: gaspiller  
ire: colères  
lavare l'affronto: laver l'offense  
notte tempo: la nuit  
ingessare: plâtrer